

PRIMO PIANO

Giovane investita, arrestato camionista

Ha detto essersi allontanato per paura. Ipotesi omicidio colposo

PADOVA, 13 LUG - E' stato rintracciato e arrestato per omissione di soccorso e omicidio colposo l'autista del camion che ieri a Mestrino ha travolto e ucciso una ragazza di 23 anni sulle strisce pedonali, dandosi poi alla fuga. Si tratta di un uomo di 33 anni, residente a Messina. E' stato bloccato dagli agenti a Campiglia dei Berici, nel vicentino. Dopo i primi dinieghi, l'uomo ha ammesso l'accaduto e ha detto di essere fuggito per paure delle conseguenze.

Fonte della notizia: ansa.it

Camionista pirata incastrato da un'automobilista "detective"

A fornire la targa del tir che ieri pomeriggio ha investito e ucciso la 23enne di Mestrino Francesca Fincato è stata una veronese che, notato l'incidente, ha rincorso il mezzo e poi avvertito la polizia

13.07.2012 - L'investitore di Francesca Fincato, la 23enne di Mestrino pallavolista e neolaureata in Giurisprudenza travolta e uccisa ieri pomeriggio in via IV Novembre, ha un nome e un cognome grazie alla prontezza di riflessi e al fiuto da detective di un'automobilista veronese che, notato l'incidente e trovandosi quattro mezzi indietro sulla stessa traiettoria di marcia del tir che ha investito la giovane, non c'ha pensato due volte e ha inseguito il camion per annotare i numeri della targa e, chiamato il 113, li ha comunicati alla polizia.

FONDAMENTALE L'AIUTO DELL'AUTOMOBILISTA. Targa che ha messo gli uomini della polizia stradale di Padova sulle tracce del camionista "pirata", il 33enne messinese Angelo De Luca, in fuga dopo l'incidente. "Abbiamo fatto una verifica - riferisce il dirigente della sezione polizia stradale Carmine Tabarro - ed i numeri corrispondevano a un mezzo di una ditta di autotrasporti siciliana della provincia di Messina, la Di Bella, di cui il camionista arrestato è poi risultato un autista dipendente. Intuito che potevamo essere sulla strada giusta, abbiamo interpellato l'azienda di autotrasporti che ci ha confermato la presenza del mezzo nella zona in cui è avvenuto l'incidente".

L'ITINERARIO. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, il camionista proveniva con il tir scarico (un bestione della strada che a pieno carico può arrivare a trasportare 440 quintali di merce) dalla provincia di Treviso e, di passaggio per Mestrino, era diretto a Vicenza a Campiglia dei Berici, luogo dove si trova un'azienda di pollame dalla quale sarebbe dovuto ripartire carico verso la Sicilia ma dove invece è arrivata prima la polizia stradale di Padova per trarlo in arresto per omissione di soccorso e omicidio colposo.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**La testimone: «Urlava, è stato terribile» Investita sotto gli occhi di molti passanti
«Ha cercato di alzarsi anche se aveva sangue dappertutto» La tragedia di Francesca, schiacciata dalle ruote di un tir**

di Luisa Morbiato

PADOVA 13.07.2012 - «È stato terribile, ho visto la ragazza sfiorata dal camion finire a terra e poi le ruote che la travolgevano. Ho chiamato il 118, non sapevo cosa fare». È sotto choc Raffaella Miraggio la giovane che ha assisto alla morte di Francesca Fincato, avvenuta ieri sera a Mestrino (Padova). «Non ci conoscevamo, siamo salite tutte e due sull'autobus in corso Garibaldi a Padova e siamo scese in paese - continua - io mi sono diretta verso il parcheggio dove avevo l'auto e la ragazza stava attraversando la strada mi sono girata e l'ho vista che faceva dei cenni al guidatore di un tir bianco con una scritta nera sulla fiancata, che forse non la vedeva, come volesse dirgli di fermarsi. Solo che era girata verso la gelateria mentre stava attraversando nell'altro senso. Il camion sarà stato a circa 30 centimetri da lei, era praticamente fermo stava ripartendo e quando si è mosso l'ha travolta». Parla in fretta Raffaella come a voler allontanare velocemente le immagini che si sono impresse nella sua

mente. «L'ho vista a terra ed è finita sotto la prima ruota del camion, si è rialzata urlava io guardavo e non sapevo che fare, ha tentato di uscire da sotto il camion ma è stata travolta dalla seconda ruota - racconta - ha cercato ancora una volta di alzarsi sempre urlando anche se aveva sangue dappertutto, ma è stata presa con le due ruote vicine e non si è più mossa. Forse avrei potuto cercare di tirarla fuori, di darle una mano anche se era piena di sangue ma ero come paralizzata, non sapevo cosa fare. Ho chiamato subito il 118. Non ho preso la targa del camion che lentissimo ha proseguito la sua corsa. Forse l'autista non si è accorto di avere investito la ragazza ma il tir vibrava tutto, non lo so davvero se l'ha vista o no. È stato terribile poi mi sono girata non riuscivo più a guardare». Alla terribile scena hanno assistito anche altre persone che stavano camminando sull'assolato marciapiede, tutti in preda ad un senso di impotenza mentre vedevano la tragedia consumarsi sotto ai loro occhi ed il tir allontanarsi. Il camion è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza poste in paese.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sicurezza, pneumatici e cinture fuori legge in 2 auto su 10 Assogomma, 13,52% delle vetture ha pneumatici non conformi

ROMA 13.07.2012 - Circa due auto su dieci sono fuori legge a causa di pneumatici e cinture di sicurezza non conformi. Il dato è stato rilevato dalle pattuglie della Polizia stradale ed elaborato in collaborazione con Assogomma e Politecnico di Torino. Tra maggio e giugno 2012 sono state controllate 7.680 vetture in Lombardia, Campania e Sicilia orientale: il 3,2% aveva pneumatici lisci (2,6% nel 2011), il 3,9% li aveva danneggiati visibilmente (4,3%) e il 3,3% non aveva gomme omologate (4,9%). Inoltre l'8% dei conducenti fermati in Campania, il 5% in Sicilia e il 4% in Lombardia, non aveva le cinture di sicurezza allacciate. I risultati dei controlli sulle strade italiane sono stati presentati a Roma nel corso dell'iniziativa "Vacanze sicure 2012". "Il 13,52% delle vetture non è conforme a causa degli pneumatici. Se poi si aggiungono anche altri tipi di irregolarità, la percentuale di auto fuori legge sulle strade italiane sale al 15,6%", ha affermato il direttore di Assogomma Fabio Bertolotti. "In particolare il 3,3% delle vetture non ha pneumatici omogenei (2,6% nel 2011), il 3,2% non li ha conformi alla carta di circolazione (1%) e il 9,8% (6,3%) viaggia ancora su gomme invernali. Percentuale che sale al 18,5% a Sondrio, al 17,5% a Ragusa, e al 17% a Napoli". Infine, "il 2,7% (3,9%) delle vetture non è stato revisionato". Oltre alle automobili, la Polstrada ha controllato anche 650 moto: l'11% ha pneumatici non conformi. "Per chi ha sistemi frenanti, cinture di sicurezza e pneumatici non omologati le sanzioni partono da 799 euro", ha ricordato il dirigente della Polstrada, Andrea Spinello. Pertanto, ha raccomandato Bertolotti, prima di partire per le vacanze estive "occorre controllare la pressione del gonfiaggio degli pneumatici, lo spessore dei battistrada, la presenza di eventuali tagli, bozze o ernie e l'omologazione delle gomme".

Fonte della notizia: ansa.it

La tragedia di via Petrarca, installata la ringhiera. Le mamme: «Non basta»

di Maria Chiara Aulisio

NAPOLI 13.07.2012 - Dopo un anno e due mesi dal giorno dell'incidente in via Petrarca, finalmente ieri mattina sono iniziati i lavori per il ripristino della ringhiera volata via insieme con l'auto a bordo della quale, la notte tra il 14 e 15 maggio, viaggiavano i tre ragazzi di Posillipo. C'è voluto più di un anno per ripristinare quel pezzo di parapetto nonostante le polemiche e le proteste messe in atto dai familiari e dagli amici delle tre giovani vittime. «Una questione di assoluta sicurezza» per i genitori di Gianluca Del Torto, Giammaria De Gregorio e Oliviero Genovese che, dopo mesi passati a organizzare campagne di prevenzione nelle scuole e feste di solidarietà nel tentativo di far capire ai ragazzi l'importanza di una guida sicura, ricordano i risultati della recente ricostruzione scientifica realizzata dall'ingegnere Lucio Pinchera - membro del Comitato sicurezza e infortunistica stradale presso la facoltà di Ingegneria di Firenze e docente di ricostruzione incidenti stradali - secondo cui, se quella ringhiera fosse stata costruita nel rispetto delle norme europee, non avrebbe ceduto all'impatto. Grazie a una scientifica riproduzione dell'evento il professor Pinchera stabilì che «la

velocità dell'auto era estremamente bassa e la vettura non sarebbe mai finita nel dirupo se la ringhiera non fosse stata del tutto inadeguata». Ieri mattina intanto le mamme dei ragazzi erano lì, in via Petrarca, sul luogo dell'incidente, a raccogliere sciarpe e magliette lasciate sul posto dagli amici dei figli, mentre la Mini One è ancora nel dirupo, a pochi passi da un'abitazione e dal terreno di un contadino, coperta da un gran telone azzurro: «Hanno portato via i pezzi necessari alle perizie - spiega Federica Spada, la mamma di Gianluca - ma non abbiamo ancora capito chi, e quando, si dovrà occupare della rimozione dell'auto. Ad oggi nessuno ci ha comunicato nulla, nemmeno sappiamo se è ancora sotto sequestro». Ieri mattina, dunque, il via ai lavori che - assicura l'assessore alla Mobilità del Comune, Anna Donati - termineranno nei prossimi giorni. «Bisognerà prima completare e verniciare la ringhiera - aggiunge la Donati - poi si potrà montare una palettatura a ridosso del marciapiedi per garantire una maggiore sicurezza stradale». Le mamme dei ragazzi, intanto, chiedono che vengano anche installati semafori e dissuasori per rallentare la velocità delle auto e rendere quella strada meno pericolosa: «Si fa così in tutte le città d'Europa - dice la mamma di Giammaria De Gregorio - perché non possiamo farlo anche noi? È così difficile mettere un semaforo in via Petrarca?».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Troppi incidenti agli autobus. Al via un nuovo progetto. La media annua per il trasporto pubblico locale è di almeno un incidente stradale per ogni mezzo circolante. La Fondazione Ania e l'associazione Asstra firmano un accordo per migliorare la situazione

di Silvia Bonaventura

13.07.2012 - Almeno un incidente l'anno. E' il triste primato che registrano i nostri autobus. E parliamo di un parco vetture che si aggira sui ventimila mezzi circolanti adibiti al servizio di trasporto pubblico. A chi frequenta i mezzi sarà capitato di vedere almeno una volta un autista con il telefonino in mano mentre guida, e non molto tempo fa le immagini riprese dallo smartphone di un passeggero hanno fatto sì che si prendessero provvedimenti sul caso. Ma non è abbastanza e la distrazione non è l'unica causa di incidente. Lo dimostrano i dati raccolti, che parlano di una frequenza annua di incidentalità stradale, calcolata tra numero di sinistri e veicoli assicurati, pari al 98%. Un risultato preoccupante se si esamina in rapporto alla media degli altri veicoli circolanti. C'è da dire che le vetture private probabilmente percorrono in media meno chilometri dei mezzi pubblici e vengono utilizzate meno ore rispetto agli autobus. Ma gli autisti fanno parte di una categoria professionale, il che dovrebbe garantire maggior sicurezza ai passeggeri dei bus. Così, proprio per cercare di ridurre gli incidenti e aumentare la sicurezza dei cittadini, è stato siglato il 10 luglio a Roma un protocollo d'intesa tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e l'associazione datoriale del trasporto pubblico locale Asstra che prevede la promozione e la diffusione di iniziative di gestione e riduzione del rischio di incidenti nel settore delle flotte aziendali di mezzi adibiti al trasporto pubblico urbano. Aldo Minucci, Presidente della Fondazione Ania spiega: "Nelle aree urbane ogni anno si riscontra un elevato tasso di incidentalità stradale che coinvolge i mezzi pubblici. Le statistiche dimostrano che ciascun autobus che circola nelle nostre città è coinvolto in almeno un incidente l'anno e che, nel 35,7% dei casi, provoca non solo danni al mezzo, ma anche ai passeggeri. Il progetto pilota, già avviato con l'Atac di Roma, e sviluppato adesso con Asstra, si basa sull'applicazione di un modello già attuato con successo nel trasporto merci e riprodotto ora anche nel settore delle persone. Siamo, infatti, convinti che un trasporto pubblico efficiente possa rappresentare una garanzia per cittadini, lavoratori ed utenti". L'accordo biennale prevede anche un pacchetto formativo per la diffusione del modello "Sicurezza nel trasporto pubblico" che ha l'obiettivo, in una prima fase, di sensibilizzare i quadri dirigenti e i responsabili delle flotte sull'elevata incidentalità del settore. La seconda fase prevede l'intervento diretto su alcune aziende di trasporto pubblico urbano per migliorare il comportamento di guida degli autisti professionali: un team di formatori coinvolgeranno responsabili e conducenti dei mezzi sviluppando linee didattiche volte ad aiutarli a fronteggiare i rischi della circolazione stradale. Il progetto prevede anche la sperimentazione, a carico delle aziende di trasporto pubblico locale, di nuove tecnologie che supportino l'azione di contenimento degli incidenti stradali. Tra due anni vedremo i risultati.

Fonte della notizia: repubblica.it

I "Forconi" in rivolta

Villa San Giovanni, la protesta si inasprisce Bloccato l'accesso ai traghetti per la Sicilia

I manifestanti siciliani sono esasperati e dopo giorni di presidio stanno intralciando gli imbarchi per la Sicilia sulla sponda calabrese dello Stretto. Chiedono un intervento del ministro Cancellieri: «Noi chiediamo rispetto per gli autotrasportatori, per le aziende. Vorremmo rimettere in moto l'economia»

VILLA SAN GIOVANNI (RC) 13.07.2012 – Un centinaio di aderenti al movimento dei Forconi ha bloccato stamani, a Villa San Giovanni, l'accesso agli imbarcaderi per il traghettamento verso la Sicilia. Lo ha reso noto il leader della protesta Mariano Ferro. «Aspettiamo una telefonata del ministro dell'Interno Cancellieri – ha detto – altrimenti da qui non ci muoviamo». Secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine, in una prima fase ci sono stati rallentamenti, ma non blocchi degli imbarcaderi. Poi a metà mattinata è scattato il blocco: ha già raggiunto la rampa dello svincolo di Villa San Giovanni dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria la coda di auto ferme. Il blocco viene attuato nel piazzale antistante l'ingresso degli imbarcaderi. Per evitare che la coda raggiunga l'autostrada, polizia stradale ed Anas stanno fermando i Tir in un'area di sosta a Campo Calabro in attesa che la situazione si sblocchi. L'Anas ha chiuso completamente lo svincolo di Villa San Giovanni. La protesta siciliana è sbarcata in Calabria alla fine della settimana scorsa. Ieri fa era stato annunciato un inasprimento del blocco per oggi: «A questo punto – aveva detto Mariano Ferro – credo che se non arriviamo al blocco non ci considererò nessuno. Il Governo sta tagliando su tutto tranne che sulle spese della politica. È da qui che nasce la nostra rabbia. C'è una parte della società che non vuole fare sacrifici. Noi chiediamo rispetto per gli autotrasportatori, per le aziende. Vorremmo rimettere in moto l'economia. Il fatto è che il popolo sta affondando e nessuno dice come è possibile uscire dal tunnel».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Sei ubriaco al volante? Al posto di blocco colloquio con lo psicologo

La singolare iniziativa è stata presentata in Prefettura a Palermo: "Rispetteremo la loro privacy"

PALERMO 12.07.2012 - Mentre in Parlamento si discute della riforma del Codice della strada e dell'eventuale inasprimento delle sanzioni per chi guida in stato di ebbrezza, a Palermo è stato presentato "Se sballo m'impallo", un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio che vuole coinvolgere e sensibilizzare i giovani alla guida sicura. Dal primo agosto i giovani palermitani che verranno fermati nei posti di blocco saranno assistiti da un'equipe di psicologi, medici e infermieri. Questa la novità più eclatante del progetto presentato ieri dal prefetto Umberto Postiglione, il sindaco Leoluca Orlando e i vertici di polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale. Forze dell'ordine e psicologi, dunque, per un mix di comprensione e severità. Il progetto è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio per un importo pari a quasi sessantamila euro e avrà una durata di diciotto mesi. "A volte i giovani, soprattutto nei fine settimana, esagerano nei loro comportamenti - afferma Castiglione - e questo progetto servirà ad avvicinarli alle istituzioni". Così a pochi metri dal posto di controllo i giovani che verranno fermati saranno accompagnati al posto medico avanzato dove saranno accolti, "nel rispetto massimo della loro privacy" da uno psicologo, un infermiere e un medico. Qui verranno sottoposti al test dell'etilometro e quello tossicologico per vedere se hanno assunto sostanze proibite. Gli stessi giovani delle scuole secondarie palermitane saranno coinvolti nel progetto con la realizzazione di un logo o di uno slogan nei prossimi diciotto mesi.

Fonte della notizia: today.it

Vacanze in auto? attenti ai livornesi

Secondo SuperMoney sono i più "pericolosi" al volante. E in particolare gli operai. Attenzione anche a palermitani e genovesi

MILANO 12.07.2012 - Se viaggiate in auto dalle parti di Livorno, state attenti. Un occhio di attenzione in più agli altri automobilisti potrebbe evitarvi un incidente. E' il risultato dell'analisi di SuperMoney che ha messo a confronto le richieste di preventivi RC inoltrate da gennaio 2012. Tra gli automobilisti italiani che hanno ammesso almeno un incidente (con e senza colpa) i livornesi sono al primo posto con il 13,5% di incidentalità dichiarata negli ultimi tre anni. Seguono i palermitani (12,54%), i genovesi (11,80), i riminesi (10,55%) e i triestini (10,16%) davanti ai napoletani (9,89%), generalmente considerati un pericolo al volante e invece messi meglio di altri in questa particolare classifica. In assoluto la provincia più virtuosa risulta essere Trento (8,09% d'incidentalità, la percentuale più bassa tra le provincie considerate).

ATTENZIONE AGLI OPERAI - Se fosse possibile riconoscere anche la categoria dei guidatori che incrociate dovrete prestare attenzione soprattutto agli operai livornesi che secondo SuperMoney sono i più pericolosi (22,12% di sinistri dichiarati) sulle proprie strade, insieme ai colleghi di Belluno (42,85%). Dalle parti di Palermo bisogna invece stare attenti ai pensionati (18,13%), mentre la casalinghe riminesi (16,56%) sono particolarmente temibili sulla riviera adriatica.

Fonte della notizia: corriere.it

Carabinieri coinvolti in traffico di coca Il pm: "Due veri e propri delinquenti" Per i due militari, il primo luogotenente ed ex responsabile dell'Antidroga in Procura a Cagliari, il secondo appuntato in servizio nel capoluogo, sono state chieste condanne a 24 e 23 anni.

12.07.2012 - Un unico procedimento, ma per due presunte e distinte organizzazioni criminali specializzate nel traffico di stupefacenti. E' il quadro fatto dall'accusa al termine della lunghissima requisitoria del pubblico ministero Danilo Tronci al processo che vede, tra gli undici imputati, anche i carabinieri Umberto Solvi e Luigi Cecere, il primo luogotenente ed ex responsabile dell'Antidroga in Procura a Cagliari, il secondo appuntato in servizio nel capoluogo. Proprio per i due militari, ritenuti tra i promotori di una delle associazioni per delinquere, il pm ha chiesto le condanne più pesanti: 24 anni per Solvi, 23 per Cecere. Stando all'impianto accusatorio, il processo ruoterebbe attorno all'attività di due presunte associazioni per delinquere specializzate nel traffico di droga. Una avrebbe avuto come perno Gianluca Columbu, per il quale la pubblica accusa ha chiesto 23 anni di reclusione. Alla sua organizzazione avrebbero aderito anche Sergio Ulzega (chiesti 13 anni di carcere) e Angelo Pinna (2 anni e 2 mesi). Dall'altra parte, invece, la seconda organizzazione avrebbe ruotato attorno alla cagliaritano Ornella Desogus (il pm Tronci ha sollecitato per lei una condanna a 5 anni chiedendo che le sia riconosciuta la speciale attenuante per chi fornisce collaborazione in sede d'indagine e nel processo) e dai due militari che il magistrato ha definito in udienza "due veri e propri delinquenti". Nella lunga requisitoria, durata dieci udienze, il pubblico ministero ha ricostruito anche un presunto viaggio in Spagna, effettuato per conto dell'organizzazione di Columbu da Walter Careddu (per lui chiesto un anno e sei mesi) che, schiacciato dai debiti con gli usurai, si sarebbe reso disponibile a fare da corriere per un rifornimento di stupefacenti. Spedizione poi trasformata in un'operazione dei carabinieri, fatti intervenire dallo stesso Careddu, ma conclusasi con un nulla di fatto e con la presunta sparizione di parte del denaro che Columbu avrebbe fatto nascondere nell'auto per l'acquisto della droga. Nessuna contestazione di associazione per delinquere, invece, è stata formulata a carico di Gianluca Crispu, per il quale il pm Tronci ha chiesto la condanna ad un anno, mentre per gli altri imputati Stefania Lobina e Marianna Sanna sono stati sollecitati due anni e due mesi di reclusione. Sette anni di carcere, infine, per il presunto corriere Isaac Exinya. Altri 30 imputati finiti nell'inchiesta della Procura sui due presunti sodalizi, poi ribattezzata "Operazione Biancaneve", sono già stati giudicati con rito abbreviato. Chiusa la requisitoria del pubblico ministero, il collegio della prima sezione penale del Tribunale di Cagliari, presieduto da Mauro Grandesso, ha rinviato il processo a dopo la pausa estiva: si riprenderà il 10 ottobre con gli avvocati di parte civile e l'avvocatura di Stato. Poi le arringhe dei difensori.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

Assalto ai portavalori: presa la banda Blitz della polizia, 9 arresti

NAPOLI 13.07.2012 - Nove componenti di una banda specializzata in rapine a furgoni portavalori sono stati arrestati nella notte dalla polizia, che ha eseguito altrettante ordinanze di custodia cautelare del gip del Tribunale di Napoli. Tra i nove - arrestati dalla sezione anti-rapine della squadra mobile di Napoli - vi sarebbero esponenti della criminalità organizzata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Serie di furti sull'Autogrill, presi i responsabili

Si tratta di due napoletani arrestati dalla Polstrada di Avellino

13.07.2012 - Nella giornata di ieri, nel corso di specifici servizi atti alla repressione dei reati in genere e, nella fattispecie dei reati contro il patrimonio, predisposti dal Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Avellino, Dr. Salvatore IMPARATO, personale della Sottosezione Polizia Stradale di Avellino Ovest al comando dell'Isp.C. BRUNO Oreste, ha tratto in arresto due napoletani, F.F. di anni 32 e P.S. di anni 40, perché responsabili di furto aggravato su un'autovettura Fiat Punto lasciata in sosta negli appositi spazi dell'area di servizio Vesuvio dell'Autostrada A/16, in territorio di Pomigliano D'Arco. Il proprietario che, dopo aver chiuso a chiave l'autovettura, si era portato all'interno del locale bar ristoro sito nelle adiacenze. I due malviventi, che si erano introdotti nell'abitacolo dell'auto dopo averne forzato la serratura, sono stati sorpresi dagli agenti nel momento in cui si erano già impossessati di uno zainetto contenente attrezzatura medica e la somma di circa 20 euro. E' da evidenziare che i due già poco prima, erano stati individuati dagli agenti presso altra area di servizio sita sulla opposta carreggiata denominata Vesuvio Est, in cui erano giunti a bordo di autovettura Renault di colore grigio, dove hanno tentato il furto su un'autovettura del tipo suv, marca Toyota, ma si sono visti costretti a darsi a precipitosa fuga per il sopraggiungere del conducente della stessa. Successivamente, il F.F. e P.G., sempre spostandosi con la Renault, hanno fatto il loro ingresso nell'area di Servizio Vesuvio Ovest ove, attenzionavano la citata autovettura Fiat Punto, al fine di mettere in atto l'azione delittuosa in argomento; l'azione è stata notata dagli uomini della Polstrada di Avellino Ovest, che ha sorpreso i due mentre già si erano impossessati del nominato zaino sito all'interno della Fiat Punto, che successivamente veniva riconsegnato al proprietario. I malviventi sono stati tratti in arresto per essere messi a disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola, dove nella mattinata odierna sono stati processati e condannati, con l'adozione della misura degli arresti. Gli arresti eseguiti, seguono il corso dell'intensa attività posta in essere dalla Sottosezione Polstrada di Avellino Ovest, che ha inflitto diversi duri colpi ai malviventi che sono soliti compiere azioni delittuose in ambito autostradale. E' da evidenziare che le indagini svolte, hanno portato ad acclarare che i due arrestati sono responsabili di altre analoghe azioni di furto su autoveicoli, lasciate in sosta nelle apposite aree dei ristori autostradali, con furti effettuati anche presso gli Autogrill siti in questa Provincia. Sono in corso ulteriori accertamenti per addivenire ad eventuali altri complici.

Fonte della notizia: irpiniareport.it

Pozzuoli, blitz notturno dei caschi bianchi Otto parcheggiatori abusivi denunciati

NAPOLI 13.07.2012 - Otto parcheggiatori abusivi bloccati e denunciati e dieci locali pubblici multati per il mancato rispetto delle norme sul volume della musica e per l'occupazione abusiva di suolo: sono il risultato di un blitz della polizia municipale effettuato ieri notte nel centro storico di Pozzuoli. Il blitz, a sorpresa, effettuato intorno alla mezzanotte, ha evidenziato una serie di irregolarità da parte dei gestori dei locali pubblici messe in atto nella certezza dell'assenza di controlli da parte della municipale, che solitamente completa il turno alle 22,00. Invece il comandante con l'ausilio di una squadra speciale ha operato in un orario inatteso per verificare il rispetto delle norme. Gli otto parcheggiatori illegali sono stati identificati e denunciati, operavano tutti nell'area del centro storico, del porto e a via Napoli, nei pressi di

pub e ristoranti. Per i tre locali sorpresi all'una antimeridiane ancora a diffondere musica ad alto volume sono scattate le ammende e l'automatica chiusura del locale per tre e cinque giorni a seconda della gravità dell'infrazione commessa. Multe per i sette locali che hanno occupato con ombrelloni, sedie e tavoli una superficie di suolo pubblico superiore a quello chiesto in concessione. Nell'ambito dei controlli la municipale ha elevato 59 contravvenzioni ad automobilisti e motociclisti indisciplinati, per infrazione al codice della strada e posto sotto sequestro un ciclomotore. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni anche nelle zone periferiche.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Carbonia, scontro con auto rubata a rom All'interno un bottino di cavi di rame Rubano l'auto di una rom di 46 anni e dopo aver provocato un incidente scappano lasciando all'interno quasi 500 pezzi di cavi di rame da un metro e mezzo.

12.07.2012 - L'episodio è avvenuto all'una di notte a Carbonia, quando la donna, residente al campo nomadi, ha chiamato il 112 denunciando il furto della propria auto. A ritrovare la macchina abbandonata e fuoriuscita perché coinvolta in un incidente, lungo la strada provinciale n.2, è stato l'equipaggio del nucleo radiomobile della compagnia di Carbonia. L'auto, secondo la ricostruzione dei militari, sarebbe stata abbandonata da due persone dopo lo scontro con un'altra vettura condotta da un giovane del posto. Un successivo controllo ha permesso ai carabinieri di ritrovare all'interno dell'abitacolo 496 pezzi di cavo da 100 fili Telecom lunghi un metro e mezzo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SALVATAGGI

Dramma sulla San Vitale, una medaglia ai due eroi marocchini Riconoscenza a Redouane Goulmam e Abdel Monim Doho, i due cittadini marocchini che domenica scorsa hanno salvato un giovane aiutandolo a uscire dalla propria auto in fiamme

13.07.2012 - Giovedì pomeriggio il sindaco di Bagnacavallo Laura Rossi ha ricevuto in municipio Redouane Goulmam e Abdel Monim Doho, i due cittadini marocchini che domenica scorsa hanno salvato un giovane aiutandolo a uscire dalla propria auto in fiamme. Erano presenti all'incontro il vice sindaco Matteo Giacomoni, gli assessori Palmiro di Maria e Angela Rossetti e il Comandante della polizia Municipale della Bassa Romagna Roberto Faccani. Redouane Goulmam e Abdel Monim Doho abitano da tempo a Bagnacavallo e lavorano nel settore dell'edilizia. L'episodio, ampiamente riportato dai mezzi di informazione, è avvenuto sulla San Vitale, nei pressi di Godo di Russi. Due automezzi, un'auto e un camper, hanno preso fuoco in seguito a uno scontro. Per il camperista purtroppo non c'è stato nulla da fare: le fiamme troppo alte non hanno consentito un intervento di salvataggio, mentre il conducente dell'automobile è stato salvato grazie all'immediato e coraggioso intervento dei due cittadini marocchini che transitavano su quel tratto di strada proprio al momento dell'incidente. «Abbiamo voluto promuovere questo incontro - ha spiegato il Sindaco - per ringraziarvi e per testimoniare l'apprezzamento dell'Amministrazione comunale e della comunità locale per il coraggioso e altruistico gesto che avete compiuto. Si è trattato di un comportamento esemplare che ha permesso di salvare una vita umana e che ha evidenziato il vostro grande senso civico». A entrambi i cittadini il Sindaco ha donato una medaglia della scuola comunale d'arte Bartolomeo Ramenghi che raffigura alcuni monumenti storici della città, accompagnata da una lettera di ringraziamento.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Drogato, causa due incidenti e cerca di rapinare l'auto del suo soccorritore

CASERTA 13.07.2012 - In stato di alterazione da stupefacenti ha prima distrutto l'auto a bordo della quale viaggiava, quindi ha rapinato una vettura con cui ha provocato un secondo sinistro, in seguito al quale è stato bloccato dai carabinieri. In manette è così finito il ventisettenne bosniaco Zelko Radosavlevic, residente al campo nomadi di Secondigliano; per lui l'accusa è di rapina, omissione di soccorso lesioni personale. Il giovane tra l'altro è stato denunciato per guida senza patente e sotto l'effetto di stupefacenti ed è risultato inottemperante all'ordine di espulsione dal territorio nazionale emesso dal questore di Oristano il 15 settembre del 2011. Questa mattina, hanno accertato i carabinieri, lo slavo stava percorrendo la statale 7 quater in direzione di Mondragone quando all'altezza dello svincolo per Ischitella ha perso il controllo della sua Audi A3 finendo contro il guard-rail; soccorso da un automobilista, ha provato a rapinargli l'auto, senza riuscirci. Poco dopo ha fermato un'Opel corsa condotta da un ragazzo residente a Grazzanise, scaraventato fuori dall'auto e impossessandosi della vettura. Ancora qualche chilometro e il ventisettenne ha provocato un secondo incidente coinvolgendo una Fiat 600 guidata da una donna residente a Castel Volturno; a quel punto ha proseguito la sua corsa a piedi ma è stato fermato dai carabinieri della stazione di Pinetamare e del 3 battaglione Lombardia. Le vittime sono finite alla clinica Pineta Grande ma sono state dimesse con qualche contusione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Denunciato il minore che ha abbandonato in strada l'amico ferito Ortonovo Un testimone avrebbe udito il ragazzo giustificare la fuga dopo l'incidente

di Andrea Luparia

SARZANA, 13 luglio 2012 - HA UN nome e un volto il minore di Ortonovo coinvolto nell'incidente che lunedì notte è quasi costato la vita ad A.B. il 17enne nato a Montignoso ma residente a Carrara, ricoverato nel reparto rianimazione del «Sant'Andrea» alla Spezia. Il giovane era alla guida della Vespa ed è stato denunciato per fuga in caso di incidente stradale con feriti (rischia da 6 mesi a 2 anni), omissione di soccorso (da 1 a 3 anni) e lesioni personali colpose e aggravate (da 1 a 3 anni). Impossibile stabilire se era ubriaco. Scappando ha evitato la verifica. Ma questo non gli eviterà problemi con l'assicurazione. Se era alla guida della Vespa, l'assicurazione pagherà il ferito ma si rifarà sul titolare dell'assicurazione (forse uno dei genitori). Secondo una prima, parziale ricostruzione dei fatti, dopo l'incidente il giovane, prima di voltarsi e scappare, avrebbe giustificato la fuga dicendo che tanto l'amico era morto. Ad ascoltarlo sarebbe stato un testimone presente quella notte sull'Aurelia. Sia vera o no quella frase, i carabinieri di Ameglia, i primi giunti vicino al cimitero di Castelnuovo Magra dove la notte di lunedì è avvenuto l'incidente, a breve consegneranno il fascicolo al Tribunale dei Minori che giudicherà il giovane. Migliorano, intanto, le condizioni di A.B. Il ragazzo si è svegliato dal coma e ha parlato con il padre. Che è già stato interrogato dai militari per capire se il ragazzo si ricorda qualcosa dell'incidente. Particolare importante. L'imputato non è il ragazzo che si è presentato sul luogo dell'incidente alla guida della Vespa. L'ortonovese si era nascosto in casa e aveva chiesto ad un secondo amico di andare a vedere dandogli in prestito la Vespa che lui aveva guidato pochi minuti prima.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: scontro frontale, morto poliziotto Scooter contro fuoristrada, nel Casertano

CASERTA, 13 LUG - Andrea D'Agostino, 39 anni, assistente capo presso la Squadra Volante della Questura di Napoli è morto questo pomeriggio intorno alle 14.30 in seguito ad un incidente stradale avvenuto in via Genovesi nel comune di Alvignano (Caserta), a pochi chilometri da Ruviano, suo paese di residenza. Il poliziotto, hanno accertato i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Piedimonte Matese intervenuti sul posto, era a bordo del suo scooter, un Beverly 600, quando ha impattato frontalmente un fuoristrada condotto da un cinquantottenne di Alvignano e che viaggiava in senso opposto; fatale lo scontro, il trentanovenne è volato dal mezzo finendo violentemente sull'asfalto; è deceduto poco dopo, nonostante l'intervento dei

medici del 118. Il conducente del fuoristrada invece ha riportato solo qualche graffio. Attualmente i carabinieri sono ancora sul posto per accertare l'esatta dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: ansa.it

Schianto in moto a Robbiate Muore centauro di Gorzonzola

L'incidente è avvenuto in via Adro Lo scontro e l'impatto con l'asfalto non hanno lasciato scampo al 41enne. Inutili soccorsi: il milanese si è spento al Mandic di Merate

MILANO, 13 luglio 2012 - Nuova tragedia sulle strade del Lecchese . Un centauro di 41 anni ha perso la vita in un incidente stradale lungo via Aldo Moro a Robbiate. Per cause ancora da accertare l'uomo in sella alla sua moto si è scontrato con un'auto guidata da un 42enne residente ad Ardenno, il quale stava procedendo nella stessa direzione del centauro. Lo scontro e l'impatto con l'asfalto non hanno lasciato scampo al 41enne. Trasportato dal personale del 118 all'ospedale di Merate, il motociclista, residente a Gorgonzola, è deceduto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

A terra per malore, muore tavolo da Tir

Incidente prima dell'alba in un'azienda di stoccaggio

TORINO, 13 LUG - A terra, presumibilmente per un malore, un autotrasportatore di 65 anni di Torino e' stato investito da un camion ed e' morto, stamani, prima dell'alba, nel piazzale dell'azienda di stoccaggio Safim a None (Torino). Secondo la prima ricostruzione dei Carabinieri, l'uomo era arrivato intorno alle cinque e, sceso dalla cabina del camion, si e' sentito male. L'autista di un altro camion non ha visto il corpo per terra e l'ha investito.

Fonte della notizia: ansa.it

Sbanda e finisce contro un albero, necessario l'elisoccorso a Borgofranco

A Borgofranco d'Ivrea questa mattina un'auto è sbandata andando a sbattere violentemente contro un albero. La donna al volante è stata soccorsa in elicottero. Le sue condizioni sono gravi

13.07.2012 - Un incidente spaventoso è avvenuto questa mattina, intorno alle 8.30, a Borgofranco d'Ivrea. Una Peugeot 206, guidata da una donna di Montalto Dora, stava percorrendo il chilometro 37 della strada statale 26 quando è sbandata uscendo dalla carreggiata e finendo la sua corsa contro un albero. Per soccorrere la donna alla guida dell'auto, una 46enne, è stata necessario l'intervento dell'elicottero. Le sue condizioni sono risultate fin da subito gravi.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Via Nonantolana: schianto mortale, 37enne perde la vita

Un motociclista veronese è andato a sbattere contro una Bmw riportando lesioni gravissime. Inutili i soccorsi dei sanitari. Intervenuta sul posto la Polizia Stradale

13.07.2012 - Si è scontrato lungo via Nonantolana con una Bmw riportando lesioni gravissime e morendo pochi minuti dopo lo schianto. Così ieri pomeriggio ha perso la vita F. F., motociclista 37enne originario della provincia di Verona residente a Sermide, nel Mantovano. Lo schianto è avvenuto intorno alle ore 18: vani i soccorsi degli operatori del 118. Intervenuta sul posto la Polizia Stradale.

Fonte della notizia: modenatoday.it

Incidente stradale sulla statale 16 vicino Carapelle, muore 79enne di Manfredonia

La vittima si chiamava Serafino Carbone. Le cause sono ancora in corso di accertamento. Non si registrano particolari conseguenze alla viabilità. Intervenuti Polstrada, Anas e Impresa di Pronto Intervento

13.07.2012 - Incidente stradale sulla strada statale 16 "Adriatica" intorno alle 11 in località Carapelle all'altezza del km 691,200. Nel tragico sinistro è stata coinvolta una sola vettura, il cui conducente di anni 79 è morto sul colpo. Si chiamava Serafino Carbone ed era di Manfredonia. Le cause del violento impatto sono ancora in corso di accertamento. Non si registrano particolari conseguenze alla viabilità. Sul luogo del tragico sinistro sono intervenuti Polizia Stradale, Personale Anas ed Impresa di Pronto Intervento.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Ancora uno schianto fatale sulla «strada della morte»

di Ferdinando Bocchetti

MARANO 13.07.2012 - Ancora sangue l'altra mattina lungo la «strada della morte», l'asse viario che congiunge via San Rocco con la rotonda di Maradona, teatro, soltanto negli ultimi 12 mesi, di ben quattro incidenti letali. Questa volta a perdere la vita è stato Antonio Brescia, 34 anni, residente a Quarto, sposato e padre di due bambini. Per cause ancora in fase di accertamento, l'uomo, in sella a uno scooter (Piaggio Beverly) e diretto a Marano, si è scontrato con una Wolkswagen Golf 24 che procedeva invece in direzione opposta alla sua e guidata da un giovane residente a Marano. Un impatto violentissimo. L'uomo, immediatamente soccorso dai passanti della zona, ha riportato infatti lesioni all'addome, alle gambe e agli organi interni. Sul luogo dell'incidente è stato ritrovato anche il casco del motociclista. Ricoverato in gravissime condizioni, Antonio Brescia è deceduto ieri sera all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. Lo scontro frontale tra i due veicoli si è verificato all'altezza di via Castel Belvedere, nei pressi del caseificio Le Grazie: un tratto di strada a doppio senso di circolazione, non separato da alcun spartitraffico, dove automobili e motociclette sfrecciano ad altissima velocità. Una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente è stata eseguita dagli agenti della polizia municipale di Marano, diretti dal capitano Brigida Costa, intervenuti sul posto dopo le segnalazioni dei residenti della zona. Dai primi rilievi sembra che la Wolkswagen Golf abbia urtato lo spigolo dello sterzo del ciclomotore, provocando la caduta in avanti (per effetto dell'energia cinetica) di Antonio Brescia. Il conducente dell'autovettura è stato sottoposto a esame tossicologico, il cui esito però non è stato ancora reso noto. Non si esclude che l'uomo, ancora in evidente stato di choc, possa essere ascoltato nuovamente dagli inquirenti nelle prossime ore. Il magistrato di turno, intanto, ha disposto l'autopsia sul corpo dello sfortunato motociclista, trasportato subito dopo il decesso presso l'istituto di medicina legale del secondo Policlinico di Napoli. Un altro tragico incidente è avvenuto nelle stesse ore sulla Sorrentina, subito dopo la galleria di Capo la Gala, con un bilancio di un morto e 5 feriti. Un impatto frontale tra una lancia delta proveniente da Napoli e una lancia y diretta a Castellammare, con al volante il 63enne Giovanni Russo. Quest'ultimo è morto per l'impatto frontale tra le due auto. Agente di polizia in pensione, Russo era andato a riprendere la famiglia che aveva trascorso la mattinata al mare a Seiano.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Tir senza conducente, 700 metri in A/15
Autista scende dopo avaria ed e' travolto, grave**

CARRARA, 13 LUG - Dopo aver investito l'autista sceso dal mezzo per un'avaria, un camion ha percorso 700 metri senza conducente, tra i caselli di Berceto (Parma) e Pontremoli (Massa Carrara) dell'A15. Il tir si e' poi schiantato contro il guardrail che ha retto all'urto. Nella sua folle corsa in discesa, ieri sera, il camion ha perso anche il carico di grano e per tre ore la circolazione sull'autostrada La Spezia-Parma ha subito dei forti rallentamenti. L'autista e' ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente in via Baracca: scontro moto-auto, sedicenne grave a Careggi
Il ragazzo a bordo di una moto guidata da un suo amico. Poi lo scontro con un auto.
Il sedicenne si trova ricoverato nel reparto di rianimazione di Careggi**

E' in gravi condizioni il ragazzo di sedici anni che, poco più di 24 ore fa in via Baracca a Firenze, si è scontrato con una moto guidata da un suo amico con un'auto. Il sedicenne è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Careggi. Grave, la prognosi rimane riservata. Ma a quanto si apprende dai medici starebbe rispondendo positivamente alle terapie intraprese.

L'amico, il conducente della moto, un diciassettenne, ha riportato lievi traumi. Sul posto sono intervenuti la polizia municipale ed il personale del 118. L'uomo a bordo della vettura, un fiorentino di 28 anni, è risultato negativo all'alcol test. Secondo quanto emerso, l'auto, una Audi A3, stava svoltando a sinistra, in via Baracchini, quando è stata tamponata dai due giovani a bordo della moto, una Bmw 125.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

**Scontro auto moto, in fin di vita centauro di 27 anni
Secondo grave incidente in poche ore a Modena. Frontale con un'auto in all'incrocio tra via Emilia Est e via Scartazza**

MODENA 13.07.2012 - A poche ore dall'incidente costato la vita al motociclista Federico Furini, un altro centauro ha riportato ferite gravissime nello scontro frontale tra la sua moto e un'auto. Ora M.T. (queste le sue iniziali, 27 anni) è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Baggiovara.

E' accaduto tutto alla mezzanotte di giovedì. L'uomo, che vive a Modena, era in sella alla sua Honda e percorreva via Emilia Est in direzione di Castelfranco Emilia. Giunto all'incrocio con via Scartazza, per cause in corso di accertamento da parte della pattuglia infortunistica Polizia municipale, il due ruote si è scontrato con una Citroen 3 condotta da K.L. 19enne residente a Castelfranco Emilia. L'auto, proveniente dalla periferia, stava svoltando a sinistra per immettersi su via Scartazza. Nel violento urto, i due mezzi dopo l'impatto sono finiti a ridosso dello spartitraffico di via Scartazza, una 19enne che si trovava sulla Citroen 3 a fianco della conducente ha riportato alcune contusioni. Le due ragazze sono state trasportate al Policlinico.

Fonte della notizia: modenaonline.info/it

**Cade nella scarpata dopo lo schianto Donna ferita su litoranea per Villasimius
Incidente questa notte verso l'una sulla Litoranea per Villasimius.**

13.07.2012 - All'altezza della spiaggia di Cala Regina, l'auto guidata da una ragazza si è scontrata con il guard rail. Nell'impatto la donna è stata sbalzata fuori dall'abitacolo finendo nella scarpata sottostante. Dopo un volo di 4 metri, la donna è caduta nuovamente. Per i soccorsi sono intervenute le squadre Sap che si sono dovute calare per 30 metri con le corde. L'intervento, a causa della zona impervia, è durato circa due ore. La ragazza, trasportata in ospedale, non è in condizioni gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

ESTERI

**Nigeria: si rovescia un'autocisterna Carburante prende fuoco, 92 morti
Un'autocisterna carica di benzina si è ribaltata oggi lungo la strada che attraversa il Delta del Niger (in Nigeria)**

12.07.2012 - Mentre la folla cercava di recuperare il carburante, il carico si è incendiato uccidendo almeno 92 persone, tra cui donne e bambini. Secondo un portavoce della polizia locale è troppo presto per dire con esattezza il numero delle vittime, che è stato stimato da un reporter dell'agenzia Reuters.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

Ventimiglia: agente della Municipale colpito al volto con un pugno, l'aggressore fugge via

L'agente della Polizia Municipale ha perso i sensi ed è stato portato in ospedale a Bordighera per i controlli del caso.

di Stefano Michero

13.07.2012 - Un agente della Polizia Municipale di Ventimiglia, I.F. di 49 anni, secondo alcuni testimoni oculari, sarebbe stato aggredito e malmenato da un uomo che, questa mattina intorno alle 9.30, era stato fermato per un normale controllo nella zona di via Basso. L'agente si sarebbe avvicinato all'uomo e, una volta chiesti i documenti, questo per tutta risposta gli avrebbe sferrato un pugno, mandandolo a terra. L'aggressore è poi fuggito via e, sul posto, sono intervenuti i medici del 118 ed un'ambulanza della Croce Rossa. L'agente della Polizia Municipale ha perso i sensi ed è stato portato in ospedale a Bordighera per i controlli del caso.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Santa Marinella, arrestato 40enne per resistenza a pubblico ufficiale

13.07.2012 - Un quarantenne, P.M. le sue iniziali, è stato arrestato dai Carabinieri di Civitavecchia in un pub di Santa Marinella con l'accusa di resistenza a Pubblico Ufficiale. Ieri sera i militari sono intervenuti nel locale sulla via Aurelia, il pub "Monkeys" dove l'uomo stava disturbando gli altri clienti. Alla vista dei Carabinieri il quarantenne avrebbe dato in escandescenza, aggredendoli con calci e pugni. Bloccato, per lui sono scattate le manette. Accompagnato in caserma, è stato successivamente condotto presso l'Autorità Giudiziaria per il rito direttissimo, che ha convalidato l'arresto per il reato di resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni.

Fonte della notizia: trcgiornale.it

Senza patente non si ferma all'alt dei Carabinieri: arrestato 28enne

13.07.2012 - La scorsa notte, i Carabinieri dell'Aliquota Operativa dipendente dalla Compagnia di Fasano hanno tratto in arresto in flagranza di reato Luigi Conversano, 28enne del posto, per "Resistenza a Pubblico Ufficiale e guida senza patente". L'uomo alla guida di un'autovettura ma sprovvisto della prescritta patente di guida, ha cercato di sottrarsi al controllo dei militari, dandosi alla fuga. Ne è partito un inseguimento durante il quale Conversano ha effettuato manovre repentine e ponendo in serio pericolo l'incolumità degli stessi militari e gli utenti della strada.

Le immediate battute di ricerca messe in atto dai Carabinieri, hanno indotto lo stesso Conversano a presentarsi spontaneamente presso gli uffici dell'Arma. Dopo le formalità di rito, l'uomo è stato associato alla Casa Circondariale di Brindisi, mentre il veicolo sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: brundisium.net

TECNOLOGIA STRADALE

In arrivo il sistema per bloccare l'uso del cellulare mentre si è alla guida

NAPOLI 12.07.2012 - Per impedire agli automobilisti che sono alla guida della vettura di ricevere telefonate dai propri cellulari, evitando distrazioni, arriva dall'India un nuovo sistema blocca-telefonino che inibisce però solo il segnale del cellulare del conducente lasciando in funzione quelli degli altri passeggeri. Lo riporta il sito Gizmag Automotive precisando che il sistema può anche essere tarato per segnalare alla polizia le violazioni dell'uso del cellulare alla guida. Infatti, a questo sistema può essere collegato un dispositivo in grado di archiviare i

dettagli della violazione, insieme ai dati di registrazione del veicolo, e trasmetterli ad un punto di ricezione stradale dal quale la polizia potrebbe accedere alle informazioni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Carburanti tradizionali e colonnine elettriche, è la stazione di rifornimento del futuro
È stata inaugurata a Udine la prima stazione di servizio a marchio Eni in Italia dotata
anche di una postazione per la ricarica elettrica delle auto, promossa dalla società
Som che ha scelto di utilizzare DuraStation di GE**

12.07.2012 - Carburanti tradizionali e colonnine elettriche, è la stazione di rifornimento del futuro. È stata inaugurata a Udine la prima stazione di servizio a marchio Eni in Italia dotata anche di una postazione per la ricarica elettrica delle auto. L'iniziativa è stata promossa dalla società Som che ha scelto di utilizzare DuraStation, la soluzione di prima generazione di GE Energy Industrial Solutions. L'iniziativa si inserisce nel programma di rinnovamento degli impianti Som, presenti nel triveneto, come primo passo nella realizzazione di un'infrastruttura sempre più vicina all'ambiente e la colonnina sarà a disposizione di tutti i cittadini. Sarà così possibile fare anche il pieno di elettricità grazie a un'apposita smartcard che consente l'identificazione wireless per l'autorizzazione alla ricarica, per effettuare le transazioni e le misurazioni delle erogazioni. Secondo Giuseppe D'Arrigo manager di GE Energy Wayne: "Con questa iniziativa Udine guarda al futuro. Una scelta che lega concettualmente la città a Londra 2012. In occasione delle prossime Olimpiadi, infatti, GE Energy ha dato il via ai lavori per l'installazione di 120 DuraStation, che saranno a disposizione di atleti, dirigenti e cittadini. Ci auguriamo che l'iniziativa promossa dalla società Som per la città di Udine, sulla scia di Londra 2012, possa rappresentare il primo passo di un intervento strutturale volto a installare più colonnine su tutto il territorio". Udine conferma così la sua sensibilità alla sostenibilità ambientale come è emerso dal recente rapporto "Mobilità sostenibile in Italia" redatto da Euromobility con il contributo di Assogasliquidi, Consorzio Ecogas e Bicincittà e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Secondo il rapporto, infatti, Udine si colloca al 12esimo posto tra le principali 50 città italiane in tema di mobilità sostenibile, guadagnando ben dodici posizioni in due anni. Il progetto, frutto della collaborazione tra GE Energy Wayne e GE Industrial Solutions, si pone come impianto di distribuzione carburanti di riferimento per le aree di servizio di nuova generazione che prevedono, oltre ai carburanti tradizionali, anche nuove forme di rifornimento come la ricarica elettrica.

Fonte della notizia: repubblica.it